

TOP200 LA CLASSIFICA

MACROSETTORI La distribuzione delle Top 200 lodigiane

Chimica, elettronica e Ict i tre "pilastri" del sistema

LODI

di **Aldo Papagni**

Il settore industriale conferma la propria leadership nell'ambito delle **Top 200** imprese della provincia. Se le presenze in classifica si riducono leggermente rispetto al 2019 (da 121 a 118), il peso specifico in termini di fatturato si consolida di quasi un punto (dal 60,5 al 61,6 per cento del totale). Il 2020 ha di contro registrato una presenza altrettanto lievemente maggiore dei settori del Commercio (2 imprese in più, da 45 a 47) e dei Servizi (+2, da 32 a 34), tuttavia con una minor incidenza in termini di ricavi (dal 12,7 al 10,8 per cento il Commercio, dal 25,5 al 25,1 per cento i Servizi).

Industria

Nell'ambito delle imprese industriali comprese tra le **Top 200** è la Chimica a prevalere con il 17,9 per cento di presenze (erano il 16,5 nel 2019) a produrre il 29,3 per cento del fatturato nel macrosettore (era il 32,7). La

novità del 2020 è l'avvento dell'Elettronica, legato esclusivamente all'irrompere in classifica di Flextronics: con sole tre imprese tra le prime 200 il settore produce il 13,9 per cento del fatturato industriale. La circostanza ha prodotto un arretramento della percentuale di ricavi attribuibile a quasi tutti gli altri settori, ad eccezione dell'Edilizia che porta in classifica ben 8 operatori e una quota di fatturato che passa dall'1,4 all'1,7 per cento.

Servizi

Non c'è storia, comanda l'Information & Communication Technology,

di fatto esclusivamente per la leadership del Gruppo Zucchetti, al vertice della classifica. Con 2 aziende nella **Top 200**, le Attività informatiche producono il 50,8 per cento del fatturato di settore, con un peso percentuale cresciuto di 7 punti e mezzo rispetto al 2019. Perde terreno invece il comparto Trasporti e Logistica che pure presenta il maggior numero di imprese di servizio (13, pari al 38,2 per cento del totale): la quota di fatturato scende infatti dal 31,7 al 27,3 per cento. Per il resto si consolidano i Servizi specializzati (più imprese e fatturato stabile), mentre le attività immobiliari risentono degli effetti del lockdown sul mercato del mattone.

Commercio

L'incremento del numero di imprese presenti nella **Top 200** va a beneficio del settore dell'ingrosso che passa dall'80 all'87,2 per cento di imprese e dall'83,9 all'86,8 per cento di fatturato di settore a scapito dell'attività al dettaglio. ■



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'industria arretra leggermente in termini di presenze, ma cresce in quota di fatturato sul totale delle imprese

